

Consiglio Generale Nazionale

Fiumicino 3-4 dicembre 2025

Documento finale

Il Consiglio Generale Fit Cisl Nazionale riunitosi a Fiumicino presso l'Hotel Hilton Rome Airport i giorni 3 e 4 dicembre 2025, ascoltata l'ampia ed articolata relazione del Segretario Generale Salvatore Pellecchia, l'autorevole e pregnante intervento della Segretaria generale Cisl Daniela Fumarola, condividendone pienamente i contenuti, li approva unitamente ai contributi emersi dal dibattito.

Il Consiglio Generale esprime forte apprezzamento per l'ottima riuscita della "Maratona della Pace" organizzata dalla Cisl, un percorso collettivo di tutta l'organizzazione, che ha attraversato tutto il Paese e che ha visto il suo culmine a Roma all'Auditorium del Massimo nella giornata del 15 novembre, per rilanciare i valori della pace, del dialogo e della responsabilità condivisa.

Il Consiglio Generale sottolinea, infatti, che la Cisl ha scelto convintamente la forma del cammino partecipato, costruttivo piuttosto che forme di protesta legate ad una singola giornata e dal carico antagonista molto forte ed evidenzia che l'azione sindacale fondata sul confronto, sul negoziato, sul conflitto, ma mai sull'antagonismo, ha sempre dimostrato di essere la strada più efficace per tutelare concretamente i lavoratori e dare più forza e credibilità al sindacato.

Il Consiglio Generale, così come compiutamente già evidenziato dalla Segretaria Generale Cisl Daniela Fumarola, esprime un giudizio articolato sulla manovra economica, riconoscendo che ci sono alcune misure positive frutto proprio delle richieste espresse dalla Cisl: il sostegno al ceto medio, la riduzione dell'aliquota Irpef, la detassazione dei premi di produttività, lo sgravio per il lavoro scomodo, le risorse per la sanità, il potenziamento della Zes unica. Ma, allo stesso tempo, si rendono necessarie alcune correzioni: a partire dal rifinanziamento del fondo sulla legge per la partecipazione. È fondamentale legare la defiscalizzazione ai contratti comparativamente più rappresentativi per contrastare i contratti pirata ed elevando la soglia dei 28 mila euro. Si rende necessario rafforzare le risorse per scuola, università e ricerca, non autosufficienza, tutelare meglio le pensioni minime e confermare "Opzione Donna".

Il Consiglio Generale condivide e sostiene convintamente la Manifestazione che si terrà a Roma, in Piazza Santi Apostoli, il prossimo 13 dicembre in cui culminerà la grande campagna di mobilitazione della Cisl il "Cammino della Responsabilità". In quel contesto la Cisl, in tutte le sue articolazioni, ribadirà la richiesta non solo di migliorare la Legge di Bilancio ma anche la volontà di andare oltre la manovra, sottolineando la necessità di una strategia condivisa tra Governo e Parti Sociali, soprattutto in vista della conclusione del PNRR nel 2026. Per farlo occorre una grande alleanza tra Governo e parti sociali, sul modello dei grandi accordi concertativi, per restituire all'Italia una prospettiva, un modello di sviluppo, un'idea di futuro. Questa è la sfida. Vi è l'urgenza di unire le forze sul tema della crescita, per alzare la produttività e redistribuirla sui salari, investire in innovazione, formazione, infrastrutture, welfare territoriale, salute e sicurezza, nuove competenze, puntare ad un lavoro di qualità attraverso una maggiore partecipazione all'interno dei luoghi di lavoro.

Il Consiglio Generale sottolinea la necessità di mettere tra i temi prioritari del "Patto della Responsabilità" quello della sicurezza sul lavoro. La sicurezza non può costituire un costo, né tantomeno un lusso: ma un dovere cui corrisponde un diritto inalienabile di ogni persona. Occorre, pertanto un impegno corale di istituzioni, aziende, sindacati, lavoratori, luoghi di formazione affinché si diffonda ovunque una vera cultura della prevenzione e della sicurezza. Da qui la necessità d'affrontare il tema della sicurezza in termini sistemici. Risulta, pertanto, indispensabile un "patto di responsabilità" che impegni Governo, enti e parti sociali in una "strategia nazionale" sul tema della salute e sicurezza sul lavoro. Rispetto al drammatico tema delle aggressioni ai danni delle lavoratrici e ai lavoratori occorre, inoltre, continuare il lavoro di piena attuazione dei protocolli di sicurezza della Mobilità TPL e Ferroviaria sottoscritti con il Ministero dei Trasporti, il Ministero dell'interno unitamente alle associazioni datoriali e alle Organizzazioni Sindacali, Anci e Conferenza Stato-Regioni, prevedendo di stipulare analoghi protocolli anche per gli altri ambiti dei trasporti.

Il Consiglio Generale sottolinea, altresì, il valore del progetto formativo Elisir, che sarà avviato in tutte le realtà territoriali della Fit Cisl, organizzato dallo Ial Nazionale. Progetto dedicato al settore logistica e trasporti, nato per promuovere la cultura della prevenzione, della sicurezza e del benessere nei luoghi di lavoro e per rafforzare le buone pratiche esistenti.

Il Consiglio Generale ribadisce che il valore del lavoro costituisce la legittimazione prima dell'azione sindacale e sottolinea che la Fit Cisl è costantemente impegnata per aumentare il suo riconoscimento in termini di inclusione, remunerazione, formazione permanente, avanzamento di carriera, partecipazione e pari opportunità. La strada maestra è e rimane quella della contrattazione, tanto a livello nazionale quanto a livello aziendale o territoriale.

Il Consiglio Generale, in tal senso, esprime grande apprezzamento e soddisfazione per tutti i rinnovi contrattuali sottoscritti nel corso del 2025, non ultimo il rinnovo del CCNL del Trasporto Aereo parte specifica Gestori e l'Accordo con Assaeroporti e Aeroporti 2030 dello scorso 26 novembre. Un risultato frutto di un grande impegno profuso e di un coeso lavoro di squadra che hanno messo sempre più al centro tematiche innovative sulle quali la Fit Cisl da tempo è impegnata (welfare contrattuale, formazione continua, conciliazione vita lavoro, ecc.) e che hanno migliorato le condizioni normative e retributive ed allargato la platea dei lavoratori coperti da un CCNL di settore.

A tal proposito, il Consiglio Generale impegna e conferisce pieno mandato alla Segreteria Nazionale per mettere in campo tutte le azioni necessarie per velocizzare le trattative e per definire, in tempi brevi, la sottoscrizione del CCNL dei Servizi Ambientali, ponendo in essere le condizioni per aumentare significativamente i salari, migliorare la qualità del servizio offerto, garantire una crescita sostenibile ed ambienti lavorativi sicuri.

Il Consiglio Generale giudica positivamente l'istituzione del tavolo permanente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Inps, Ministero dell'economia e Ministero del Lavoro per individuare soluzioni necessarie a dare attuazione alle esigenze rappresentate ed al disposto normativo per la costituzione del Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali. Il tavolo è stato avviato a seguito dell'incontro alla presenza del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, convocato in concomitanza del presidio delle lavoratrici e lavoratori portuali presso il Mit. Reputa altresì necessario costituire un Patto per i porti che coinvolga tutti gli attori del settore, al fine di garantire all'intero sistema portuale, asset di rilevanza strategica per il Paese, sviluppo, assunzioni e incremento delle retribuzioni.

Il Consiglio Generale, pur condividendo gli obiettivi e le finalità della transizione verde, esprime al contempo perplessità riguardo ai criteri del sistema di tassazione Saf ed Ets nell'ambito del pacchetto Fit for 55, che coinvolge il trasporto aereo e marittimo.

L'incremento dei costi previsti per l'acquisto di carburanti sostenibili e le altre misure incluse nel regolamento Ue sul clima, così come concepite, potrebbero generare effetti distorsivi portando ad un aumento dei biglietti e alla perdita di competitività delle compagnie aeree europee rispetto alle compagnie non europee.

L'estensione del sistema ETS UE alle navi che scalano porti europei ha aumentato gli oneri solo per le flotte europee, con il rischio concreto di spostare i traffici verso porti extra-UE come Tangeri, Suez o il Pireo e, di riflesso, depotenziare i porti italiani con risvolti negativi sull'occupazione interna. Oltre a causare danni notevoli per l'economia peninsulare del nostro Paese.

Il Consiglio Generale respinge con forza ogni tentativo teso a comprimere o snaturare il "diritto di sciopero". Evidenza, infatti, che i problemi della mobilità italiana non possono risolversi limitando il diritto di sciopero, è necessario invece un intervento migliorativo e costruttivo. Risulta indispensabile investire sulle infrastrutture, sulla forza lavoro ed adoperarsi per rimuovere le cause che generano il conflitto riconducibili al mancato rispetto, da parte delle aziende, dei contratti collettivi di lavoro vigenti, degli accordi liberamente sottoscritti fra le parti ed al mancato pagamento delle retribuzioni a fronte delle prestazioni rese.

Approvato all'unanimità.